

23263



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura



Consiglio Regionale del Veneto

I del 24/10/2018

Prot.: 0023263

Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

Proposta n. 2141 / 2018

PUNTO 28 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 02/10/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 228 / IIM del 02/10/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 631 del 05 settembre 2018, presentata dal Consigliere Ruzzante, avente per oggetto "A Sommacampagna (VR) un datore di lavoro sequestra e tortura una lavoratrice. Quali interventi immediati della Regione del Veneto sui temi del contrasto allo sfruttamento del lavoro e con riferimento alla condizione femminile?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 631 del 05 settembre 2018, presentata dal Consigliere Ruzzante, avente per oggetto "A Sommacampagna (VR) un datore di lavoro sequestra e tortura una lavoratrice. Quali interventi immediati della Regione del Veneto sui temi del contrasto allo sfruttamento del lavoro e con riferimento alla condizione femminile?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

L'increscioso episodio accaduto a Sommacampagna, che configura numerose ipotesi di reato, è attualmente seguito dalla magistratura inquirente. Per quanto riguarda i gravi problemi sociali che esso ha portato alla luce e segnatamente quello dello sfruttamento illegale di manodopera e quello della violenza sulle donne, la Regione – ferma restando la competenza in materia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro - è attiva innanzitutto nella lotta al lavoro nero e al fenomeno del caporalato. Da tempo partecipa al Progetto N.A.Ve. (Network Antitratta per il Veneto) che ha, tra gli altri, lo scopo di contrastare lo sfruttamento lavorativo, soprattutto nei settori agricolo, edile, manifatturiero e domestico. In data 24 luglio è stato inoltre organizzato un tavolo di confronto relativo al contrasto del fenomeno del caporalato in Agricoltura, organizzato dai tre Assessori a vario titolo competenti, Donazzan, Pan e Lanzarin.

All'incontro sono stati invitati l'Ispettorato interregionale del Lavoro di Venezia, il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, la Direzione Regionale INAIL, l'Inps Direzione Regionale Veneto, Flai CGIL Veneto, Fai CISL Veneto, Uila UIL Veneto, le organizzazioni maggiormente rappresentative degli imprenditori agricoli, le principali associazioni rappresentative del settore delle cooperative.

La convocazione del tavolo è stata valutata positivamente dai soggetti invitati e, anche in considerazione delle valutazioni espresse dal rappresentante dei Carabinieri circa la presenza del fenomeno in Veneto, è stata valutata la necessità di mantenere aperto il confronto tra le Parti. E' stata altresì valutata l'opportunità di una nuova convocazione del tavolo in ottobre, finalizzata ad approfondire l'attivazione o il potenziamento di servizi finalizzati al contrasto del fenomeno. In particolare è stato chiesto un potenziamento del servizio pubblico di incrocio domanda/offerta nel settore agricolo.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta a risposta immediata n. 631 del 05 settembre 2018, presentata dal Consigliere Ruzzante, allegata, avente per oggetto "A Sommacampagna (VR) un datore di lavoro sequestra e tortura una lavoratrice. Quali interventi immediati della Regione del Veneto sui temi del contrasto allo sfruttamento del lavoro e con riferimento alla condizione femminile?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.



IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....~~1.89~~..... del ~~23.10.2018~~
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UFFICIO
ATTIVITA' ISTITUZIONALI
Il Dirigente
dott.ssa Maria Teresa Manoni





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 631

A SOMMACAMPAGNA (VR) UN DATORE DI LAVORO SEQUESTRA E TORTURA UNA LAVORATRICE. QUALI INTERVENTI IMMEDIATI DELLA REGIONE DEL VENETO SUI TEMI DEL CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO E CON RIFERIMENTO ALLA CONDIZIONE FEMMINILE?

presentata il 5 settembre 2018 dal Consigliere Ruzzante

Premesso che è notizia apparsa sugli organi di stampa nei giorni scorsi del sequestro di persona e degli atti di violenza fisica perpetrati da un datore di lavoro di Sommacampagna (VR) ai danni di una bracciante: la donna, peraltro compagna del proprio aguzzino, sarebbe stata rinchiusa per ben due settimane all'interno di un cassone destinato alla raccolta delle mele; il tutto a titolo di punizione per via delle rimostranze avanzate dalla donna circa il trattamento riservato a un'altra lavoratrice, sorella della stessa.

Considerato che ove i fatti trovassero conferma nella loro drammaticità essi costituirebbero l'epitome, in quanto compendiano sfruttamento lavorativo, violenza nei confronti delle donne, illegalità d'impresa, del deterioramento avanzato del tessuto sociale e delle condizioni minime e fondamentali di civile e pacifica convivenza.

Rilevato che:

- il sottoscritto consigliere, con atti di sindacato ispettivo (tra gli altri, Interrogazione a risposta immediata n.494 del 12 gennaio 2018, definita) e atti di indirizzo politico (tra gli altri, Mozione 241, approvata all'unanimità nella seduta consiliare del 3 ottobre 2017) ha più volte sollevato la necessità di un intervento regionale sul tema della prevenzione e del contrasto allo sfruttamento lavorativo e all'illegalità d'impresa;
- sul tema, evidentemente presente nel caso riportato e intrecciato alla questione dello sfruttamento lavorativo, degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne, la Regione del Veneto si è peraltro dotata di una propria disciplina legislativa oggetto di recenti modifiche effettuate con L.r. 21 giugno 2018, n. 22.

Il sottoscritto consigliere, nel manifestare la propria solidarietà alla donna e alla lavoratrice oggetto delle violenze

interroga la Giunta regionale

per conoscere quali interventi intenda mettere in campo nell'immediato avuto riguardo sia alle problematiche dello sfruttamento lavorativo sia alla tutela delle lavoratrici rispetto ad atti di violenza commessi nei loro confronti.
